ART-ER
ATTRATTIVITÀ RICERCA TERRITORIO

RegioneEmilia-Romagna

Voglia di partecipazione

Alla scoperta dell'Osservatorio Partecipazione
per lasciarsi ispirare dai processi partecipativi
e capire come realizzarli

oper
osservatorio partecipazione

VOGLIA DI PARTECIPAZIONE

Alla scoperta dell'Osservatorio Partecipazione per lasciarsi ispirare dai processi partecipativi e capire come realizzarli

Edizione settembre 2022

Regione Emilia-Romagna

A cura di ART-ER Attrattività, Ricerca, Territorio

Francesca D'Eliseo D'Alessandro, Gianandrea Esposito,
Silvia Ringolfi - Unità Sviluppo Territoriale e Attrattività

Regione Emilia-Romagna

ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

oper
osservatorio
partecipazione

SCOPRI L'OSSERVATORIO PARTECIPAZIONE

PARTECIPA ANCHE TU

WWW.OSSERVATORIOPARTECIPAZIONE.IT

Indice

5 Introduzione

6 PARTECIPA

10 SCOPERTA

12 L'Osservatorio Partecipazione
12 Obiettivi
13 A chi si rivolge
13 Come puoi utilizzare l'Osservatorio
14 Tipologie di processo
14 L'Osservatorio Partecipazione mette a tua disposizione

18 ISPIRAZIONE

20 Esperienze
21 Sprigionati – Santarcangelo di Romagna (RN)
22 CESENA, Avanti, c'è spazio! – Cesena (FC)
23 Reset, reset – Soliera (MO)
24 riConcordia, un progetto per rinascere – Concordia sulla Secchia (MO)
25 Im-patto – Cavriago (RE)
26 Fiumi uniti per tutti – Ravenna (RA)
27 Felino ON – Felino (PR)

28 METODO

30 Sviluppa il tuo progetto
30 Come ricevere sostegno: politiche e bandi
30 L'iter di sviluppo di un processo
32 La mappatura degli attori
32 Comunicare con i vari attori
33 Incontri
34 La facilitazione
35 Tecniche e metodi di partecipazione
36 Organizzazione, tempi, gestione
37 Valuta la qualità del tuo progetto, utilizza lo IAP

38 CONTATTI E APPROFONDIMENTI

39 Dacci il tuo feedback / Interagisci con noi

Introduzione

Perché è importante la partecipazione?

Il distacco tra società civile e politica rappresenta un tema ampiamente discusso e una problematica di livello globale, che ha tra i sintomi principali l'astensione, non solo dal voto, ma da una visione di sviluppo in cui il cittadino riesca a percepirsi come protagonista. I processi partecipativi riportano le tematiche territoriali a una forma in cui l'individuo può ritrovare più facilmente il proprio ruolo attivo, e possono creare una fiducia nell'azione politica anche in termini più ampi e generali. Gli ambiti di azione possono essere i più svariati e avere come focus: spazi in disuso da rianimare, attività congiunte da intraprendere, valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico e soprattutto delle risorse umane presenti sul territorio, risoluzione collettiva di situazioni critiche, ecc. Attraverso il processo partecipativo una comunità ha la possibilità di porsi delle domande e intravedere soluzioni, spesso in stretta collaborazione con le istituzioni e con altri attori territoriali.

Il sostegno istituzionale

La Regione Emilia-Romagna ha scelto di sostenere attivamente questi processi e ha trovato una sponda in tanti enti territoriali che si sono fatti promotori, in pochi anni, di un numero molto elevato di processi partecipativi. La nuova legge sulla partecipazione L.r. 15/2018 (così come la precedente L.r. 3/2010) prevede che la Giunta regionale possa concedere dei contributi per la realizzazione di percorsi partecipativi. L'Osservatorio Partecipazione è un'ulteriore testimonianza dell'impegno nel valorizzare questi processi.

Perché questa pubblicazione

Questa breve pubblicazione intende stimolare il cittadino e gli amministratori locali a intraprendere processi che possano migliorare la qualità del vivere in comunità, rendendo chi partecipa protagonista. L'Osservatorio Partecipazione è uno strumento da promuovere e far conoscere perché può aumentare il livello di consapevolezza sugli strumenti, le tecniche, le esperienze e le potenzialità dei processi partecipativi.

La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione

Giorgio Gaber - La libertà

Partecipa

Infografica di sintesi
del percorso proposto dalla guida

PARTECIPA

CITTADINI

I **cittadini** rappresentano il cuore pulsante di ogni processo partecipativo. Con il loro contributo attivo contribuiscono alla realizzazione di iniziative territoriali che partono dalle esigenze specifiche di chi vive i luoghi interessati. **L'Osservatorio Partecipazione** e questa pubblicazione nascono per loro, per informarli e stimolarli a proporre e sviluppare idee che migliorino la qualità della vita della propria comunità.

ISTITUZIONI

Le **istituzioni** sono spesso i proponenti formali dei processi partecipativi.
La Regione Emilia-Romagna seleziona le iniziative da supportare finanziariamente attraverso un bando annuale (L.r. 15/2018).
Le istituzioni forniscono anche canali per il coinvolgimento della cittadinanza e possono sostenere in diversi modi il processo partecipativo.

PROFESSIONISTI DELLA PARTECIPAZIONE

Forniscono supporto tecnico nel selezionare e attuare le modalità di svolgimento più adatte al processo partecipativo specifico.

IL TERRITORIO

Tutti gli attori territoriali possono potenzialmente essere coinvolti in un processo partecipativo.

Guardati intorno: i luoghi, i bisogni, i conflitti e molte altre istanze di una determinata comunità possono trovare una dimensione collaborativa tramite un processo partecipativo.

NUOVE IDEE IN ATTESA DI ESSERE REALIZZATE

Hai un'idea per un processo partecipativo?
Per svilupparla puoi seguire l'iter di questa guida.

SCOPERTA
Cos'è l'Osservatorio Partecipazione, cosa puoi trovarci e come può esserti utile

ISPIRAZIONE
Trova i punti in comune tra i processi in corso e quello che vorresti sviluppare

METODO
Suggerimenti per progettare un processo partecipativo

I PROCESSI PARTECIPATIVI GIÀ IN CORSO

La partecipazione è una pratica già largamente diffusa. I progetti realizzati coprono ambiti molto diversi tra loro e mostrano come anche una piccola comunità possa avere molteplici risorse che ha voglia di condividere. **Nell'Osservatorio Partecipazione troverai tantissimi progetti attivi anche vicino al tuo territorio.**

Ci siamo chiamati “simili” o ”diversi”
tra noi, sempre noi, ma sempre noi,
noi, fortissimamente noi!

Enrico Palandri, Boccalone

Scoperta

Cos’è l’Osservatorio Partecipazione,
cosa puoi trovarci e come può esserti utile

L'OSSERVATORIO PARTECIPAZIONE

L'Osservatorio è uno strumento promosso da Regione Emilia-Romagna in collaborazione con ART-ER e consente a tutti, cittadini ed Enti Locali, di visionare informazioni su processi partecipativi, mettendo a disposizione un ampio portfolio di esperienze di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

NASCE NEL
2008

OLTRE
1.600 processi censiti nel 2022

OBIETTIVI

- Creare uno spazio comune di interazione ed interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi, in grado di valorizzare i saperi e l'impegno di gruppi, organizzazioni, rappresentanze diffuse nella società
- Valorizzare le esperienze che permettono uno sviluppo della democrazia partecipativa
- Sistematizzare le informazioni relative allo sviluppo delle diverse esperienze partecipative
- Suggerire idee ed esempi per stimolare e accompagnare la progettazione di nuovi percorsi partecipati

A CHI SI RIVOLGE

L'Osservatorio è pensato come **strumento a servizio dei cittadini e della Pubblica Amministrazione**.

Per i **cittadini**, l'Osservatorio permette di conoscere le esperienze in corso per acquisire idee, cogliere opportunità di crescita e facilitare il confronto tra diversi territori, ponendosi anche come soggetti attivi segnalando nuove esperienze o integrazioni a quelle già pubblicate.

Per la **Pubblica Amministrazione**, l'Osservatorio è concepito come strumento che consente alla Regione di valorizzare e verificare agevolmente l'impatto delle politiche regionali di sostegno alla partecipazione democratica dei cittadini alle decisioni pubbliche.

COME PUOI UTILIZZARE L'OSSERVATORIO

TROVA I PROCESSI PARTECIPATIVI	Usa la maschera di ricerca e la mappa interattive per individuare i processi per data di avvio, territorio di riferimento, ambito tematico e molti altri parametri, consultando la scheda dettagliata disponibile per ogni processo.
USA LE STATISTICHE	Consulta dati, grafici, mappe e relazioni per comprendere nel dettaglio i processi di partecipazione avviati.
SCOPRI LE POLITICHE E IL LORO IMPATTO	Consulta i percorsi partecipativi finanziati dalla Regione attraverso i bandi annuali di contributi per la realizzazione di percorsi partecipativi (L.r. 15/2018).
CONOSCI MEGLIO LA PARTECIPAZIONE	Strumenti come il Glossario e la Vetrina Processi ti introdurranno al mondo della partecipazione.
SEGNALA UN NUOVO PROCESSO PARTECIPATIVO	Segnala un nuovo processo o modifica una scheda esistente aggiungendo nuove informazioni.
VALUTA IL TUO PROGETTO	Usa l'indice di partecipazione (IAP) per un'autovaluzione di qualità del tuo progetto.

TIPOLOGIE DI PROCESSO

L'Osservatorio Partecipazione censisce, monitora e analizza **tre tipologie di processi**:

Percorsi certificati dal tecnico di garanzia della partecipazione e finanziati dai bandi regionali con cadenza annuale.	C F	**CERTIFICATI E FINANZIATI**
Percorsi certificati dal tecnico di garanzia della partecipazione.	C	**CERTIFICATI**
Percorsi nati spontaneamente dal e sul territorio della regione Emilia-Romagna, avviati a prescindere dal bando regionale.	NC	**EXTRABANDO**

La **nuova legge sulla partecipazione**, la L.r. 15/2018, così come la precedente L.r. 3/2010, prevede che la Giunta regionale possa concedere dei contributi per la realizzazione di percorsi partecipativi. I requisiti dei progetti di partecipazione, la modalità per la presentazione delle domande ed i criteri per la valutazione delle domande stesse, nonché le relative priorità sono stabilite annualmente sulla base degli indirizzi dell'Assemblea legislativa (art. 6 L.r. 15/2018).

L'OSSERVATORIO PARTECIPAZIONE METTE A TUA DISPOSIZIONE:

- Il **GLOSSARIO** on line, con le parole fondamentali per parlare la lingua della partecipazione, ti aiuta a consultare al meglio l'Osservatorio.

- Attraverso la sezione **RICERCA** puoi trovare le **SCHEDE**, di ogni singolo processo partecipativo, con molte informazioni utili per comprendere le attività avviate ed esempi utili per impostare la progettazione del tuo percorso partecipato.

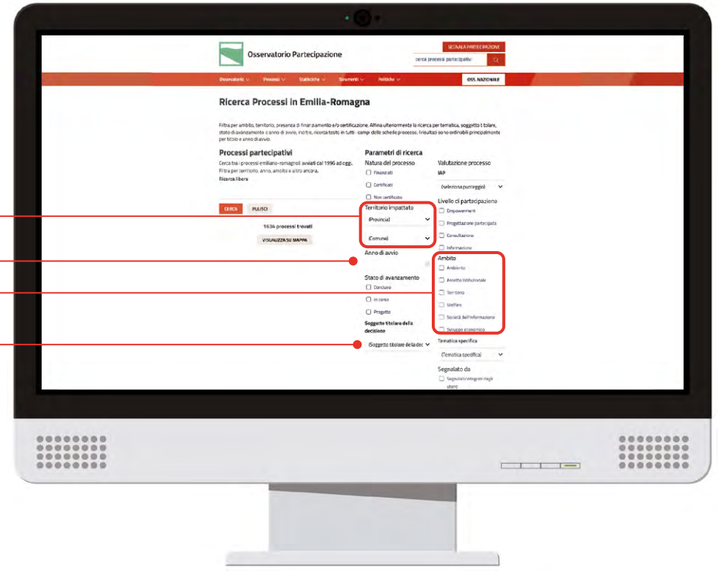
PARAMETRI DI RICERCA

DOVE?

QUANDO?

COSA?

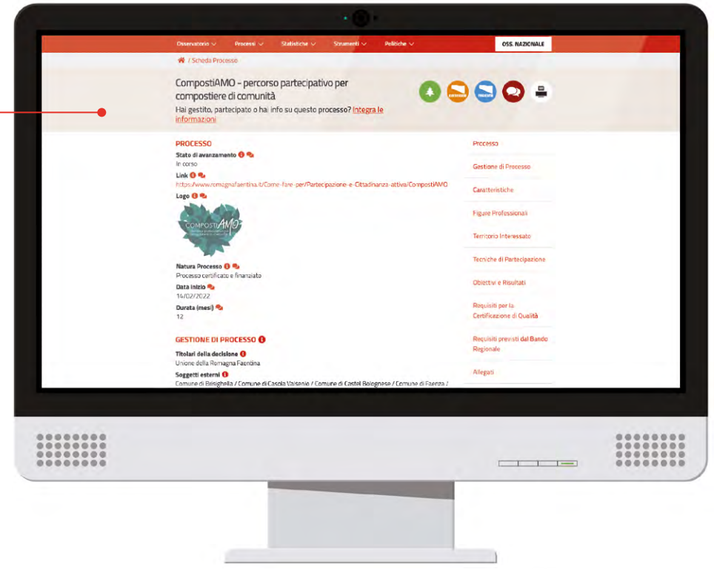
CHI?



SCHEDA PROCESSO

Nella scheda trovi: i riferimenti del processo, la descrizione, gli obiettivi, i risultati, i costi, la certificazione, le tecniche, le professionalità e molto altro.

Usa la **Guida alla consultazione delle schede processo** per maggiori dettagli.



- L'**INDICE DI PARTECIPAZIONE (IAP)**, punteggio attribuito al processo in base a caratteristiche di qualità, che puoi utilizzare per autovalutare il percorso che stai per progettare.

INDICE DI PARTECIPAZIONE

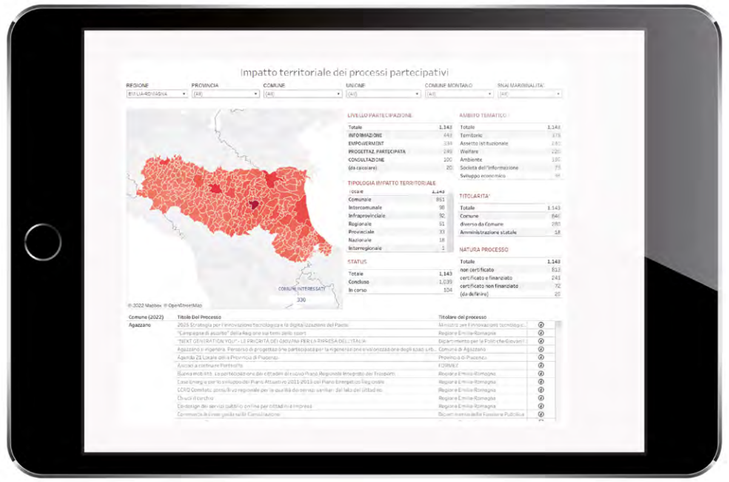
IAP

Punteggio attribuito al processo sulla base di determinati elementi: caratteristiche organizzative, gestionali e livello di condivisione delle scelte dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

Valuta anche tu il tuo progetto!

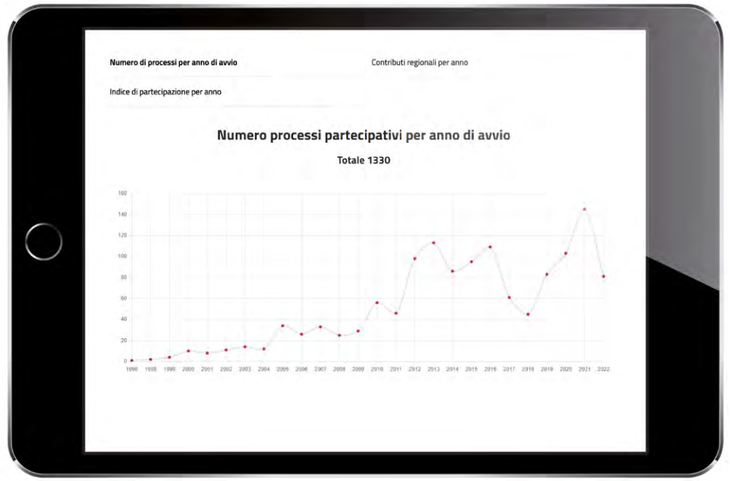
Guarda la sezione **"Metodo - Valuta la qualità del tuo progetto, utilizza lo IAP"** per capire meglio come usare lo IAP per valutare il tuo progetto.

- Le **STATISTICHE FAI DA TE, GRAFICI** e le **MAPPE**, sono apposite sezioni on line che ti consentono, se sei un ricercatore, un analista, lavori in un Ente locale o semplicemente se sei curioso di interrogare la banca dati della partecipazione, di elaborare Statistiche fai da te, di consultare dati e mappe sulla distribuzione territoriale dei processi partecipativi.

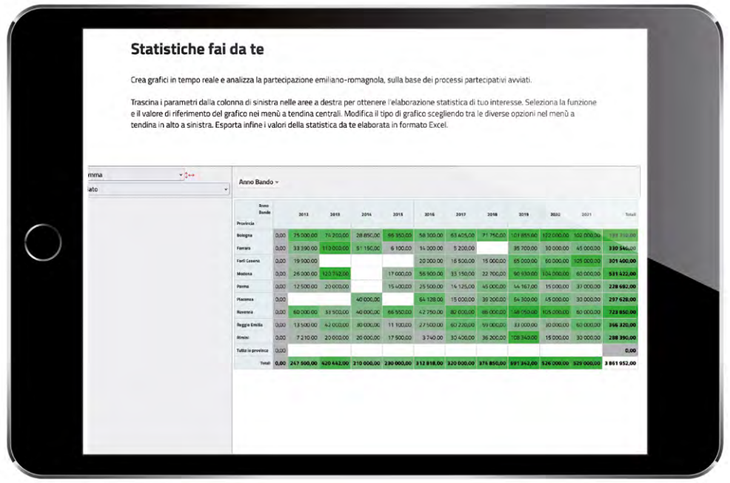


MAPPE

GRAFICI



STATISTICHE



- Il **SEGNALA PROCESSI**, una funzione che ti consente di segnalare il tuo percorso partecipativo loggandoti o accedendo con SPID/CIE/Federa. Questa funzione consente di dare visibilità al tuo territorio, al percorso partecipativo e di contribuire alla diffusione della **cultura della partecipazione**.

“Paradossalmente proprio gli angoli più consueti, quelli canonici, quelli che abbiamo sempre sotto gli occhi e abbiamo sempre visto, sembrano diventare misteriosamente pieni di novità e aspetti imprevisti… Affidandoci ad alcuni stereotipi consolidati, abbiamo dimenticato l’enorme potere di rivelazione che ogni nostro sguardo può contenere”.

Luigi Ghirri, Il museo diffuso

Ispirazione

Scopri alcuni processi partecipativi selezionati
tra i casi censiti nell’Osservatorio
e trova i punti in comune con la tua esperienza
o con il processo che vorresti sviluppare

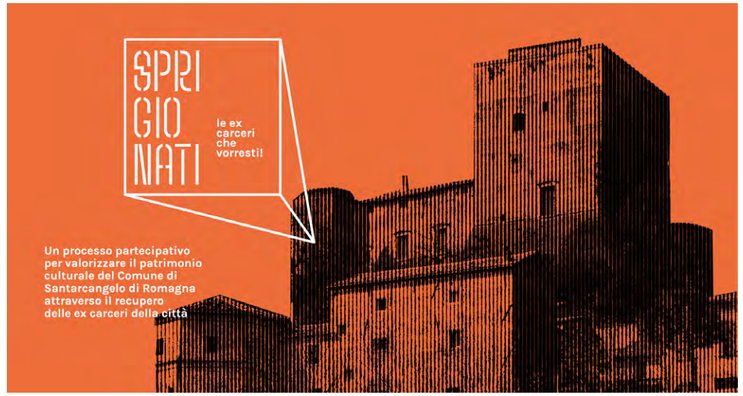
ESPERIENZE

L'Osservatorio Partecipazione, che costituisce ancora un'esperienza unica in Italia, raccoglie dati dei processi partecipativi che si realizzano in Emilia-Romagna e anche in altre regioni italiane. L'individuazione e l'inserimento dei processi partecipativi vengono realizzati attraverso la documentazione dei bandi regionali e della certificazione del tecnico di garanzia, attraverso il lavoro della redazione dell'Osservatorio e anche grazie alle segnalazioni degli utenti che suggeriscono esperienze alle quali hanno partecipato o di cui sono a conoscenza.

Questa sezione contiene schede di sintesi di alcuni processi a titolo di esempio, ma sul sito dell'Osservatorio Partecipazione troverai tantissimi altri casi e la possibilità di fare ricerche utilizzando svariati filtri.

Alcuni dei progetti sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando legato alla L.r. 15/2018. Altri hanno ricevuto dal medesimo bando solo la certificazione ma non il finanziamento. Altri invece non hanno fatto domanda per il bando (processi extra bando).

I casi in evidenza in questa sezione della guida, sono stati selezionati tra i casi censiti nell'Osservatorio con uno stato di avanzamento processo già concluso e rispondenti ad alcune caratteristiche qualitative, in particolar modo sono stati selezionati quei processi che risultano avere alto coinvolgimento nel processo partecipativo dei diversi attori. Sono essenzialmente processi in cui i documenti finali del percorso sono condivisi da tutti i partecipanti (cittadine/i e soggetto titolare della decisione pubblica) e che evidenziano responsabilizzazione e capacità dei partecipanti ad assumere l'impegno della gestione degli interventi/azioni emersi dal percorso partecipativo. Per questi casi sono stati inoltre valutati, la qualità tecnico metodologica del percorso, la qualità dei prodotti restituita ai partecipanti al percorso, gli elementi di qualità di comunicazione del percorso e se le proposte emerse dal percorso partecipativo sono state accolte dai decisori (rispondenza al "patto partecipativo").



SPRIGIONATI

SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)

PER MAGGIORI INFO
Pagina web del progetto:
https://www.comune.
santarcangelo.rn.it/sprigionati

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

IL PROGETTO

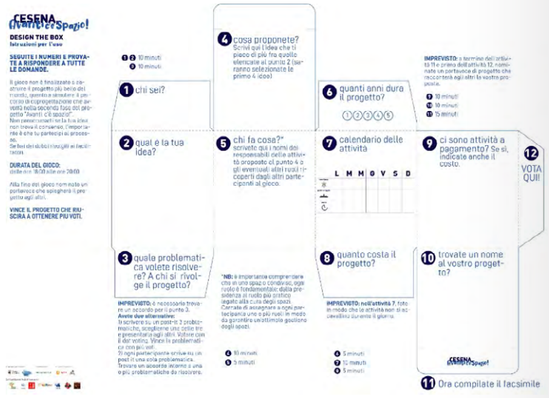
"Sprigionati" è un progetto che ha lo scopo di trasformare un edificio dismesso di proprietà pubblica, le Ex Carceri Mandamentali, in un bene comune disponibile per tutti. Il percorso di cittadinanza attiva realizzato è stato basato sulla riappropriazione dello spazio urbano, coinvolgendo e stimolando la comunità locale.

FATTORI DI SUCCESSO

Il percorso partecipativo è stato articolato su diversi livelli: **recupero della memoria storica del bene, riuso temporaneo dell'edificio e rigenerazione quale luogo di socializzazione culturale**. Questo ha permesso di realizzare attività molto differenti che hanno creato effetti sinergici tra di loro coinvolgendo diverse fasce di cittadini in modi diversi.

RISULTATI

Le attività volte a definire con la comunità il futuro del bene hanno incluso interviste one to one, focus group, laboratori partecipativi e hanno portato alla condivisione del **documento di proposta partecipata**. Tra le azioni realizzare dal progetto ci sono: il podcast "storie sprigionate", la mostra "racconti sprigionati", minitour "Passeggiate chiacchierate", virtual tour, recital teatrale "sopra il cielo delle contrade", centro estivo misticanza.



CESENA, AVANTI, C'È SPAZIO!

CESENA (FC)

IL PROGETTO

"CESENA, Avanti, c'è spazio!" propone ai cittadini di sviluppare idee e proposte di gestione collaborativa con cui riattivare spazi urbani attraverso modalità condivise. Il progetto è promosso dal Comune di Cesena ed è focalizzato nelle proposte nuovi usi temporanei per gli spazi della Portaccia di Sant'Agostino e dell'ex scuola elementare di Diegaro.

FATTORI DI SUCCESSO

Per l'accompagnamento allo sviluppo delle proposte sono state utilizzate diverse tecniche di facilitazione con l'ausilio di strumenti innovativi tra cui la "design in the box" in figura.

RISULTATI

L'esito formale del percorso di co-progettazione è stato l'atto amministrativo che formalizza l'accordo tra il Comune e i soggetti che si sono candidati a prendersi cura degli spazi suggeriti, andando in questo modo a legittimare i proponenti per sviluppare le iniziative e attività delineate nei vari workshop.
Nel caso della Portaccia di S. Agostino la formalizzazione avviene tramite un Patto di Collaborazione. I progetti nella Ex-Scuola si concentrano inizialmente su attività di vario tipo nelle aree esterne per poi valutare la ristrutturazione.

PER MAGGIORI INFO
Pagina web del progetto:
http://www.comune.cesena.fc.it/avanticespazio

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

RESET, RESET

SOLIERA (MO)

IL PROGETTO

La Fondazione Campori e il Comune di Soliera hanno dato il via a un **percorso partecipativo**, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di ripensare sia gli spazi fisici che le funzionalità dello spazio giovani Reset, che ha sede a Soliera nel centro polifunzionale Il Mulino. Un progetto che intende dare voce agli stessi **giovani tra gli 11 e i 18 anni**, alle loro famiglie, alla scuola e alle tante associazioni ed enti del terzo settore che sul territorio si occupano di giovani, per venire incontro alle aspettative e alle esigenze dei veri protagonisti di questo luogo.

FATTORI DI SUCCESSO

Tra gli strumenti utilizzati per coinvolgere la cittadinanza c'è ad esempio **il questionario che ha contato 333 compilazioni**. Gli esiti sono stati utilizzati per costruire le attività di workshop con la comunità locale, coinvolgendo in prima battuta tutti gli adolescenti, i loro genitori, gli educatori e i referenti dell'associazionismo locale. Le scuole hanno supportato nella fase di promozione del questionario e di raccolta iscrizioni alle attività successive.

RISULTATI

Le attività hanno mostrato come l'identità dello spazio richieda un rinnovamento generale, e hanno indicato le principali tematiche per attività laboratoriali:
- Officina digitale e competenze negli ambiti dell'innovazione tecnologica;
- Seminari sui temi di attualità e dedicati all'età adolescenziale e pre-adolescenziale;
- Attività di progettazione che partano dai bisogni e dagli interessi manifestati dai ragazzi, con il supporto di operatori competenti;
- Introduzione di attività mirate allo sviluppo di competenze umane, sociali e lavorative;
- Attività in collaborazione con altre realtà giovanili quali lo sport, la musica, il teatro;
- Corsi specifici dedicati a temi artistici e culturali, nonché allo sviluppo di competenze manuali e artigianali.

Si aggiunge inoltre la necessità di organizzare attività ricreative e festive capaci di attrarre nuovi frequentatori

PER MAGGIORI INFO
Pagina web del progetto:
https://www.fondazionecampori.it/servizi-e-attivita/spazio-giovani/partecipazione/

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

riConcordia

UN PROGETTO PER RINASCERE

RICONCORDIA

UN PROGETTO PER RINASCERE

CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

IL PROGETTO

RiConcordia è un progetto di comunità che intende definire in modo partecipato una strategia organica complessiva per il rilancio dell'attrattività e vitalità del centro storico di Concordia sulla Secchia, duramente colpito dal sisma del 2012. Il programma si è concentrato nel definire un approccio di valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare, con una prima fase basata sul riuso e la rigenerazione di alcuni spazi o beni comuni di prioritario valore collettivo e una seconda fase incentrata sull'attrattività del centro storico, anche residenziale (permanente e temporanea).

FATTORI DI SUCCESSO

Il progetto ha previsto diverse iniziative per rafforzare le dinamiche di partecipazione:

- un **Ciclo di appuntamenti** (anche in formato webinar) per coinvolgere tutti i potenziali stakeholders sulle principali idee del Piano: dal know-how sul riuso e rigenerazione degli spazi vuoti, all'idea di dar vita ad una cooperativa di comunità;
- organizzazione di **Open Day**, di lancio partecipato del Piano, con eventi, laboratori, info point, dove la popolazione è stata invitata e relazionarsi col "team di esperti" per sviluppare insieme idee e proposte da inserire nella partecipazione a bandi;
- sviluppo di un **percorso partecipativo sulla riqualificazione degli spazi pubblici del Centro** per condividere dove e come intervenire con le risorse regionali (2 milioni di euro) assegnate per la riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico.

RISULTATI

Concordia 2030 è il Piano per il rilancio dell'attrattività e vitalità commerciale, sociale, culturale e residenziale del centro storico colpito dal sisma di Concordia sulla Secchia. Nel corso del progetto è stata realizzata una mappatura degli immobili comunali disponibili per nuove attività, nell'ambito dell'iniziativa più ampia "Riusiamo l'Italia" a livello nazionale.

PER MAGGIORI INFO

Pagina web del progetto:
https://www.riconcordia.it

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

IM-PATTO

CAVRIAGO (RE)

IL PROGETTO

"Im-patto: un patto di comunità per San Nicolò" è un processo partecipativo promosso dal Comune di Cavriago al fine di attivare i cittadini di San Nicolò nell'avanzare proposte che possano rivitalizzare, riqualificare e rigenerare il proprio quartiere. Si tratta dell'area più storica di Cavriago ma che presenta diverse fragilità. L'obiettivo è quello di scrivere un Patto di comunità tra amministrazione comunale e cittadini che individui le azioni necessarie da realizzare, attraverso un percorso fatto di dibattiti pubblici, passeggiate nel quartiere, incontri online.

FATTORI DI SUCCESSO

Nel corso del processo è nata l'idea di adottare il **Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni**, che già molte altre città italiane hanno implementato, e che permette all'amministrazione di creare **Patti di collaborazione** con la cittadinanza, in modo da poter promuovere insieme la cura e la manutenzione di beni materiali e immateriali considerati importanti per la collettività.
Inoltre, è stato chiarito fin dall'inizio come stare all'interno di questo percorso, attraverso un manifesto condiviso, che è stato definito come il **Decalogo di Im-Patto**.

RISULTATI

Nei primi 6 mesi di co-progettazione sono stati realizzati 8 assemblee pubbliche online e in presenza, 4 passeggiate di quartiere, 2 focus group, 10 tracce di interviste e una di questionario. Negli incontri sono stati coinvolti attivamente più di 70 cittadini e 20 enti e associazioni. 484 persone hanno risposto al questionario e più di 500 seguono le pagine social del progetto.
È emersa la proposta di lavorare su **servizi pubblici e privati, cultura e spazio pubblico** puntando a migliorare e aumentare le relazioni di quartiere in modo da renderlo sempre più vivo e unito. Nell'ultimo appuntamento, a seguito di un'analisi di fattibilità, sono emerse **diverse proposte**, tra cui: mercato etnico di quartiere e mercati bio, agro-giardino condiviso, aule studio e di aggregazione per studenti e imprenditori, attività associative rivolte all'integrazione, infopoint Cavriago, festa degli hobby e delle arti, area pic-nic e merende con cucina etnica.

PER MAGGIORI INFO

Pagina web del progetto:
https://www.comune.cavriago.re.it/news/sannicolo/

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

FIUMI UNITI PER TUTTI

RAVENNA (RA)

IL PROGETTO

"Fiumi uniti per tutti" è stato proposto dal Comune di Ravenna con il fine di formulare un progetto unitario e condiviso che definisca lo sviluppo di un percorso fluviale tutelato a Ravenna (assi fluviali Ronco, Montone, Fiumi Uniti) applicando le più innovative modalità di analisi e di co-progettazione in materia di paesaggio e riqualificazione del territorio e innescando un effetto volano per la tutela e valorizzazione dell'area.

FATTORI DI SUCCESSO

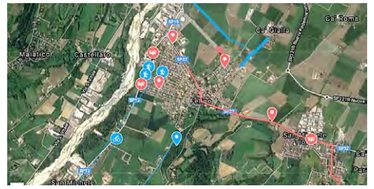
In seguito a un quadro di analisi dell'area, sono state elaborate prime ipotesi di connessione paesaggistica, ecologico-naturalistica e fruitiva del percorso fluviale, attraverso l'integrazione delle funzioni residenziali, produttive, agricole, turistiche e naturalistiche, valorizzando la memoria storica dei luoghi, al fine di legare l'area fluviale al resto del territorio ed in particolare ai centri e ai relativi bordi urbani. Contestualmente sono stati individuati punti di forza e di debolezza, minacce/opportunità, possibili connessioni, centralità, competenze, progettualità già esistenti per definire ipotesi di riorganizzazione. Il percorso partecipativo è stato rappresentato in modo chiaro per tutto il proprio arco temporale.

RISULTATI

Il percorso partecipativo si è concluso producendo una prospettiva di Vision futura condivisa e un Piano d'azione per poterla realizzare. Tra gli elementi principali del Piano di Azione emergono le spinte a garantire la fruibilità con percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo e in canoa, e l'opportunità di valorizzare il Parco Diffuso come interconnessione fra due importanti realtà ad alta valenza naturale della Romagna: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Parco Regionale del Delta del Po.
Tali proposte di fruibilità sono rese ancora più interessanti dalla presenza di pievi, ville storiche, castelli che si collocano lungo il percorso. Il processo ha inoltre portato alla realizzazione di un Dossier per la realizzazione del Parco fluviale diffuso, oltre a una cartolina di presentazione (vedi foto).

PER MAGGIORI INFO
Pagina web del progetto:
https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/ambiente-e-animali/ambiente-e-territorio/ceas/Argomenti/Progetti-iniziative-campagne/Scuole-e-Cittadinanza/Progetto-partecipato-Fiumi-Uniti-per-tutti/

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione



FELINO ON

FELINO (PR)

IL PROGETTO

L'Amministrazione di Felino ha elaborato il nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune permettendo alla comunità di contribuire attraverso un processo partecipativo, così come previsto dalla Legge Urbanistica Regionale (LR.24/2017). Il Piano sviluppato nell'ambito di questo processo rappresenta un caso esemplare perché ha implementato un continuo ed intenso confronto con la cittadinanza. Il Piano è stato orientato principalmente verso il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana, la valorizzazione della qualità paesaggistico-ambientale del territorio e degli insediamenti.

FATTORI DI SUCCESSO

Il percorso di definizione dei contenuti della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del PUG ha previsto la partecipazione della comunità locale attraverso questionari, interviste, gruppi di lavoro Facebook, mappe interattive, camminate esplorative e incontri pubblici. La possibilità per chiunque di utilizzare gli elaborati cartografici per apportare eventuali modifiche o aggiornamenti ha rappresentato una vera innovazione sociale e tecnologica. Attraverso le nuove potenzialità degli strumenti digitali si è potuta realizzare l'attività di compilazione di una mappa online da parte dei cittadini per la raccolta di proposte e idee sul futuro sviluppo urbanistico del territorio comunale di Felino. Il Laboratorio sulla rigenerazione urbana nel gennaio 2021 si è svolto online a causa della crisi pandemica. Per garantire un'efficace interazione dei partecipanti, è stato previsto il numero chiuso dei partecipanti che sono stati divisi in gruppi di lavoro per aree tematiche. Il processo ha stimolato i partecipanti a elaborare scenari positivi e negativi delle aree oggetto del nuovo Piano Urbanistico.

RISULTATI

Nell'ambito del percorso partecipativo "FELINO-ON" per il Piano Urbanistico di Felino è stata completata l'attività di compilazione di una mappa online sul futuro sviluppo urbanistico del territorio comunale di Felino e sono stati raccolti circa 120 contributi da cittadini e studenti. È stato realizzato un Laboratorio online sulla rigenerazione urbana delle aree centrali. Gli output del progetto includono: report su interviste, focus group, questionario online, mappe interattive.

PER MAGGIORI INFO
Pagina web del progetto:
https://www.comune.felino.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41744&idArea=51638&idCat=102467&ID=102573&TipoElemento=categoria

Scheda progetto
Osservatorio Partecipazione

“Non mi sarei mai aspettato di diventare regista (…) ma poi dal primo giorno, dalla prima volta che gridai: “Motore! Azione! Stop!” mi è sembrato di farlo da sempre, non avrei potuto fare altro, e quello ero io e quella era la mia vita”

Federico Fellini, Fare un film

Metodo

Suggerimenti per progettare
un processo partecipativo

SVILUPPA IL TUO PROGETTO

In questa sezione non troverai un manuale su come progettare e condurre il tuo processo partecipativo, ma alcuni spunti e indicazioni operative utili per coinvolgere attori locali e cittadini in un processo decisionale.

COME RICEVERE SOSTEGNO: POLITICHE E BANDI

La Regione Emilia-Romagna sostiene i percorsi partecipativi tramite una normativa specifica e bandi mirati. La **nuova legge sulla partecipazione** L.r. 15/2018 (così come la precedente L.r. 3/2010) prevede che la Giunta regionale possa concedere dei **contributi per la realizzazione di percorsi partecipativi.**

Approfondimenti sulla legge e i bandi regionali sono disponibili online.
https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando

I requisiti dei progetti di partecipazione, la modalità per la presentazione delle domande ed i criteri per la valutazione delle domande stesse, nonché le relative priorità sono stabilite annualmente sulla base degli indirizzi dell'Assemblea legislativa (art. 6 L.r. 15/2018). Le fasi del procedimento, che riguarda l'ammissione dei progetti di partecipazione al contributo regionale, sono variamente ripartite fra l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale, in un'ottica di garanzia e trasparenza delle decisioni assunte, e trovano nella Sessione annuale per la partecipazione dinanzi all'Assemblea legislativa regionale il momento di rendicontazione dell'attività svolta e di massima pubblicità.

L'ITER DI SVILUPPO DI UN PROCESSO

Sebbene l'attivazione di processi partecipati necessiti di un lavoro impegnativo, ti offre anche molti vantaggi, tra cui quello di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e in tempi molto stretti. Nello schema di seguito trovi un iter generale per progettare il processo.

PROGETTAZIONE

LA CURA DELL'INFORMAZIONE

- Il lavoro di condivisione e informazione è un lavoro che deve essere fatto in maniera costante
- Deve precedere di almeno 15 giorni la data del primo incontro con i cittadini
- Gli incontri dovrebbero avvenire sempre con soggetti che già possiedono un notevole grado di informazione
- Riguardo i temi inerenti il processo di partecipazione, è quindi necessario che le amministrazioni degli Enti locali, per mezzo dei loro amministratori, dispongano nelle fasi anteriori di un ventaglio di informazioni rivolte sia ai propri dipendenti che ai membri della società civile
- Il mezzo di diffusione varia, al variare del target di riferimento
- Per i dipendenti comunali, con i quali si ha un rapporto più diretto, sarà necessario adottare strumenti differenti rispetto ad un pubblico più ampio ed eterogeneo

CO-PROGETTAZIONE

- Individuare gli **obiettivi**, le **attività** da realizzare, i risultati attesi, gli indicatori e le fonti di verifica per la **valutazione**
- Definire un **Piano** per le attività **di comunicazione** e stabilire la **gestione delle risorse** (personale, tempo, budget)
- Costituire un **gruppo di lavoro** per la progettazione e gestione del processo partecipativo, composto da tutti i soggetti operativamente coinvolti, all'interno del quale si definiscano in maniera chiara i ruoli
- Scegliere le **tecniche e metodologie per la partecipazione e facilitazione** più adatte allo specifico processo, aprendo un dialogo sui pro e i contro con gli attori
- Creare una **mappatura degli attori** da coinvolgere nel processo
- **Formare gli amministratori locali** rispetto al loro ruolo nel processo
- Predisporre di un **calendario** con orario, date e luoghi degli incontri. Individuando le tematiche su cui incentrare i singoli incontri

LA MAPPATURA DEGLI ATTORI

Il modo più semplice di selezione degli attori da coinvolgere è quello della "porta aperta", secondo il quale chiunque può liberamente decidere se entrare nel processo o rimanerne fuori. Tuttavia, per mitigare gli inconvenienti dell'autoselezione e dell'autoesclusione della cittadinanza passiva, una mappatura e analisi degli stakeholder (portatori di interesse) è alla base della buona riuscita di un processo partecipativo. È fondamentale, infatti, che siano rappresentati tutti i punti di vista rilevanti per l'ambito tematico di intervento. Per agevolare la mappatura, può essere utile partire dai contatti e dalle relazioni già esistenti tra l'amministrazione e i vari interlocutori del settore specifico del processo.

Di seguito alcuni criteri e suggerimenti per **individuare i potenziali stakeholder da coinvolgere**:

- interesse dello stakeholder nel processo
- impatto del processo sullo stakeholder
- importanza del coinvolgimento dello stakeholder per la buona riuscita del processo
- livello di influenza dello stakeholder nelle varie fasi del processo
- livello di conflittualità/collaborazione dimostrata dello stakeholder in precedenti occasioni
- i temi sensibili per lo stakeholder
- il potenziale ruolo dello stakeholder nelle varie fasi del processo
- i bisogni informativi, le aspettative iniziali e i possibili contributi dello stakeholder
- le condizioni necessarie per un miglior coinvolgimento dello stakeholder.

COMUNICARE CON I VARI ATTORI

Soggetti a cui rivolgere l'informazione	Canali di comunicazione da utilizzare
AMMINISTRATORI LOCALI	Creazione di una community: per favorire un dialogo tra i soggetti che partecipano attivamente alle riunioni.
DIPENDENTI COMUNALI	Comunicazioni interne al Comune: mail, circolari ecc.
ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI DI CITTADINI	Canali comunicativi già esistenti (consulte, consigli comunali allargati ecc.); Canali telematici e telefonici o tramite mail privata.
ATTORI ECONOMICI	Qualora non sia disponibile una banca dati aggiornata rispetto alle attività economiche dei comuni, accedi tramite il Registro Imprese ai contatti delle imprese presenti sul territorio per raggiungerle via mail o per via telefonica.
CITTADINI	Multicanalità integrata: giornali locali cartacei e on-line; social network; piattaforme web; siti dei Comuni interessati; mailing list; pubbliche affissioni; passaparola.

INCONTRI

Gli incontri devono essere preceduti da un **lungo percorso di sensibilizzazione dei cittadini sui temi oggetto del percorso**. I partecipanti dovrebbero quindi arrivare agli incontri già informati, in modo da poter partecipare attivamente. Si deve evitare di far passare, nella percezione dei cittadini, che i processi partecipativi siano incontri di informazione riguardanti il tema che si vuole discutere. Gli incontri dovrebbero avere un approccio il più possibile inclusivo e attento alle esigenze dei partecipanti. Prevedere delle pause, delle tecniche apposite per mantenere alto il livello di concentrazione e per stimolare al dibattito attivo tutti i soggetti che partecipano all'incontro.

Alcuni suggerimenti per organizzare gli incontri in presenza:

INCONTRI IN PRESENZA
dove - quando - come

SPAZI
Facilmente raggiungibili e adeguati. Sedie mobili per consentire spostamenti nei diversi gruppi

effettuare un sopralluogo per verificare l'adeguatezza degli spazi e i materiali a disposizione

ORARI
Preferibilmente fuori dai tradizionali orari di lavoro per facilitare la presenza dei vari target

servizi aggiuntivi come babysitteraggio o animazione per bambini possono incentivare una partecipazione più allargata

SCELTA DELLA DATA
Non in concomitanza di altri eventi sul territorio che possono essere di interesse per i cittadini da coinvolgere

PROMOZIONE
Diffondere inviti ai cittadini in modo da stimolarne la partecipazione attiva

pubblicità (cartellonistica, media classici, social), form di adesione online, spedizione lettera/e-mail

CONCLUSIONE INCONTRI

REPORT
Per ogni incontro, si dovrà provvedere ad elaborare dei report specifici e dei documenti di sintesi con risultati e valutazioni emersi

ANALISI DEI RISULTATI
Oltre alla reportistica, nella fase finale del ciclo di incontri è utile prevedere la valutazione e verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti rispetto alle questioni di partenza. Per la valutazione è utile individuare indicatori quantitativi e qualitativi di misurazione

Per approfondire:
https://www.secondowelfare.it/collaborare-e-partecipare/processi-partecipativi-ibridi-si-puo-fare-ma-non-e-una-passeggiata/

Oltre agli incontri in presenza, negli ultimi anni si è molto diffusa anche la modalità online utilizzando piattaforme digitali, o conciliando le due dimensioni, in presenza e da remoto, attraverso processi partecipativi ibridi. Nel caso si decida di organizzare un percorso partecipativo ibrido è importante affidarsi a figure professionali con competenze nella progettazione, la gestione e la valutazione di percorsi di partecipazione che integrino attività online e attività in presenza, con facilitatori in grado di progettare, allestire e gestire ambienti, strumenti e piattaforme digitali.

LA FACILITAZIONE

Quasi tutte le tecniche richiedono il supporto di figure professionali esperte: facilitatori, moderatori, mediatori. Il compito del facilitatore esperto è quello di:

- stimolare i partecipanti e favorire il confronto
- favorire l'elaborazione di scenari e prospettive condivise
- far emergere preoccupazioni e dubbi
- arrivare ad una lista delle priorità programmatiche condivise
- attenuare i conflitti
- porsi in maniera neutrale rispetto alla discussione
- raccogliere contributi che possano essere offerti in prospettiva ai decisori
- incentivare una strategia condivisa
- restituire i contenuti del dibattito ai partecipanti, sia durante che al termine degli incontri
- nel caso di incontri online: progettare, allestire e gestire ambienti, strumenti e piattaforme digitali
- nel caso di incontri ibridi: gestire la complessità di incontri in parte online e in parte in contesto fisico

TECNICHE E METODI DI PARTECIPAZIONE

Le tecniche di partecipazione sono numerose e in continua evoluzione, ognuna presenta caratteristiche e modalità di svolgimento che la rendono più adatta a determinate circostanze e meno in altre. Nessuna di esse è risolutiva e valida in tutte le circostanze. Talvolta può risultare preferibile combinare varie tecniche tra loro allo scopo di trovare il mix più appropriato al progetto, al territorio e agli obiettivi dei partecipanti. Esse non vanno intese come ricette da applicare alla lettera, tuttavia molti aspetti che possono sembrare semplici dettagli sono invece importanti e non trascurabili.

Di seguito un elenco di **alcune delle tecniche più utilizzate** nei processi partecipativi regionali.

FOCUS GROUP	Un gruppo di persone che discute su uno specifico tema o processo decisionale, generalmente con l'ausilio di un moderatore/facilitatore, in modo equilibrato e informale, pervenendo a un documento finale di sintesi.
WORLD CAFÈ	Permette la discussione in piccoli gruppi su tematiche proposte dal facilitatore. Le persone partecipanti possono spostarsi da un tavolo all'altro per ascoltare le idee che sono state discusse permettendo una reale contaminazione e condivisione
OST (OPEN SPACE TECHNOLOGY)	È una metodologia che si basa sull'autorganizzazione e permette di far lavorare insieme, su un tema complesso, gruppi con un numero di partecipanti variabile da 5 a 1000 persone. Non sono necessari relatori e programmi predefiniti.
OUTREACH	È una metodologia che consiste nell'andare a consultare le persone piuttosto che aspettare che esse vengano da noi. Si tratta di una forma di consultazione informale, diretta, che si svolge nell'ambiente di vita delle persone coinvolte. Tale metodo è talvolta in grado di entrare in rapporto con soggetti altrimenti difficilmente coinvolgibili.
ALTRE TECNICHE	• Passeggiata di quartiere • Interviste/questionari

APPROFONDISCI:
Per un quadro più approfondito delle tecniche di partecipazione, **CONSULTA IL GLOSSARIO** dell'Osservatorio Partecipazione, dove è possibile trovare definizioni e informazioni sulle tecniche e gli strumenti più comunemente utilizzate con successo.

ORGANIZZAZIONE, TEMPI, GESTIONE

Di seguito alcuni appunti a supporto della realizzazione del tuo processo partecipativo.

ORGANIZZAZIONE

- Garantire una buona progettualità a monte dell'avvio del processo partecipativo
- Mirare all'inclusione di tutti gli interessi in gioco
- Scegliere spazi, orari e modalità di coinvolgimento adeguati alle necessità dei cittadini
- Programmare uno scadenzario che eviti di dilatare i tempi di realizzazione
- Prima ancora di avviare il processo, chiarire cosa ne sarà delle risultanze di un processo dopo la sua conclusione
- Definire ruoli decisionali e gestionali in modo incontrovertibile
- Condividere un linguaggio specifico (tecniche, soggetti, indicatori)
- Individuare corrette modalità di trasmissione degli inviti e le informazioni relative alle tematiche degli incontri
- Prevedere la possibilità di mettere a punto eventuali correzioni in itinere (piano b)

TEMPI

- Coinvolgere i cittadini in tempi rapidi
- Tenere conto dei tempi di vita nella pianificazione degli orari degli incontri
- Porre attenzione ai tempi dei percorsi e dei singoli incontri
- Prestare molta attenzione alla pianificazione dei tempi dei processi in fase di co-progettazione
- Corretta pianificazione del calendario e dei programmi degli incontri (cadenza incontri ravvicinati)
- Fornire una comunicazione sulle date degli incontri con congruo anticipo

GESTIONE

- Migliorare la percezione dei cittadini sull'efficacia e sull'utilità del processo
- Sollecitare la partecipazione dei soggetti interessati con forme comunicative incisive
- Riservare una specifica attenzione alla gestione e comunicazione degli esiti dei processi
- Porre attenzione alla fornitura di materiale informativo
- Oculata scelta delle tematiche e scelta di obiettivi raggiungibili con dei percorsi partecipati
- Semplificare argomenti riguardanti tematiche complesse
- Cercare di non "tradire" le aspettative dei partecipanti

VALUTA LA QUALITÀ DEL TUO PROGETTO, UTILIZZA LO IAP

Lo IAP è un indice di partecipazione calcolato in un punteggio in trentesimi. In ogni scheda processo presente nell'Osservatorio Partecipazione, viene indicato il punteggio attribuito al processo sulla base della presenza di determinati elementi, di caratteristiche organizzative, gestionali e livello di condivisione delle scelte dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

Puoi utilizzare lo IAP sia per individuare le buone pratiche che per fare "un'autovalutazione" di qualità del tuo progetto di partecipazione. L'indice è costruito considerando i seguenti elementi, individuati partendo da alcune domande chiave, ed attribuendo i relativi punteggi.

IAP: DOMANDE CHIAVE		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	IL TUO PUNTEGGIO
1. Come sono coinvolti i cittadini nel percorso partecipativo?	Processo di codecisione	6	6	
	Vi è almeno una figura professionale coinvolta nel processo, con competenze in materia di partecipazione	5	5	
	Documenti di proposta partecipativa previsti	1	4	
	Documenti di proposta partecipativa approvati al termine del processo	4		
	Vi è almeno un metodo/strumento di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa	3	3	
	Vi è almeno un soggetto esterno coinvolto nella gestione del processo	1	1	
2. Le modalità organizzative di gestione del processo sono idonee a raggiungere il maggior numero di partecipanti?	Utilizzo di strumenti digitali per la partecipazione	3	3	
	Modalità organizzative previste dal progetto e applicate negli incontri per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	2	2	
	Sito/pagina web dedicata al processo partecipativo	1	1	
3. Il processo partecipativo è vincolato da norme o viene attivato su decisione volontaria?	Partecipazione volontaria	5	5	
	Partecipazione volontaria regolata da statuto o atti deliberativi	2		
	Partecipazione regolata da norme di settore	1		
PUNTEGGIO			30	

Contatti e approfondimenti

DACCI IL TUO FEEDBACK / INTERAGISCI CON NOI:

L'Osservatorio della partecipazione è un'occasione per promuovere e valorizzare la tua esperienza di partecipazione. Puoi contribuire a implementare l'Osservatorio segnalando un caso o modificando e aggiungendo informazioni a schede esistenti. Se segnali il tuo percorso partecipativo potrai diventare anche tu un esempio per chi si approccia alla progettazione di un nuovo percorso.

REGISTRATI E SEGNALA UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE
https://www.osservatoriopartecipazione.it/login
Per ogni processo già caricato puoi indicare modifiche e lasciare commenti

Per maggiori info, contatta il team dell'Osservatorio Partecipazione.
Scrivi a **PARTECIPAZIONE@ART-ER.IT**

LINK AD APPROFONDIMENTI:

PartecipAzioni: sostantivo, plurale. Guida metodologica per la gestione di processi di partecipazione integrati. Quaderni della partecipazione. Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità. Febbraio, 2016

La partecipazione dei cittadini: un manuale. Metodi partecipativi: protagonisti, opportunità, limiti. Patrizia Nanz, Miriam Fritsche. Edizione italiana a cura di Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa. Agosto, 2014

Linee guida per la progettazione di un processo partecipativo. Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa, Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione. Settembre 2013.

Partecipare e decidere. Insieme è meglio. Una guida per amministratori e tecnici. Quaderni della partecipazione. Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità. Novembre, 2009

Note

osservatorio
partecipazione

WWW.OSSERVATORIOPARTECIPAZIONE.IT